

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.54

IX Legislatura

08 luglio 2014

**RESOCONTO INTEGRALE
DELL'AUDIZIONE DELL'VIII
COMMISSIONE CONSILIARE
DEL 08 LUGLIO 2014**

ARGOMENTO: Nuova programmazione in materia di politica agricola regionale 2014-2020.

PRESIDENZA del VICE PRESIDENTE dott. Fernando ZARA

Sono presenti i Consiglieri: Mucciolo, Pica e Zecchino.

Sono presenti altresì:

- Dott. Bruno Danise – delegato Assessorato Agricoltura;
- Dott.ssa Raffaella Capuano – delegata ANICAV.

La seduta ha inizio alle ore 11,20

PRESIDENTE: Buongiorno. Ringrazio i colleghi presenti.

Si è sentita la necessità di convocare l'audizione odierna per la verifica e le conoscenze opportune legate alla nuova programmazione in materia di politiche agricole regionali 2014/2020, è una sfida molto importante, credo che il Consiglio regionale, in qualche modo, ne doveva essere messo a conoscenza, anche in rapporto alla scadenza del 22 luglio 2014.

Comunico che l'Assessore non è potuto essere presente, ma ha delegato il Direttore Generale il quale, a sua volta, ha delegato il Dirigente competente, che è qui presente e a cui cedo subito la parola per ascoltarlo sulla nuova programmazione agricola regionale.

DANISE, Dirigente di Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale Agricoltura: Innanzitutto devo confermare la data del 22 luglio 2014, perché al momento, non credo ci

saranno dilazioni, ed è la data confermata per tutti i programmi comunitari, quindi, non riguarda soltanto il programma di sviluppo rurale, quindi, il Fesr, ma anche l'Fse, tutti i fondi comunitari, questa è la data di scadenza. C'è una considerazione da fare, per tranquillizzare su questa data, questa è la data di scadenza per inviare la bozza di programma che sarà negoziata nei successivi 6 mesi e per l'esperienza della scorsa programmazione, la negoziazione significa un faticante confronto con la Commissione dell' UE, che invita a riscrivere interi pezzi della proposta, c'è quindi ancora un bel cammino da fare; i tempi sono risicati, giusto per darvi un quadro di quello che è stato fatto fino ad ora, siamo partiti dalle linee di indirizzo regionale che sono state emanate dall'Assessore regionale all'agricoltura lo scorso mese di ottobre, quindi, con la delibera di Giunta regionale n. 527 del 09.12.2013 è stato approvato il documento strategico regionale che riguarda la nuova programmazione nel suo complesso, ove, in maniera sintetica sono state raccolte quelle che rappresentano le sfide delle linee di indirizzo in campo agricolo. Successivamente ci si è messi all'opera, abbiamo avuto diversi incontri con i rappresentanti del partenariato, vi informo, ove mai non ne avete conoscenza, che oltre al tavolo di partenariato economico e sociale, quello presieduto dal Consigliere regionale Schifone, l'Assessore all'agricoltura ha voluto anche che si affiancasse un tavolo che è stato definito "Tavolo di Sviluppo Rurale (TSR)", ove sono presenti le componenti - c'è anche qualche duplicazione, ma in senso improprio – più tecniche dell'agricoltura, in maniera tale da avere delle discussioni più approfondite, più tecniche su certi argomenti, che comunque vanno portate al Tavolo di partenariato. Ieri abbiamo avuto una riunione del partenariato che ritengo sia andata bene, in quanto abbiamo presentato questo quadro che adesso illustrerò anche a voi, abbiamo presentato quello che è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.54

IX Legislatura

08 luglio 2014

stato fatto e abbiamo raccolto i complimenti delle tre organizzazioni professionali per l'agricoltura e della CGIL che, per la verità, si sono anche rallegrate del fatto che eravamo riusciti a colmare molti dei ritardi accumulati nel tempo e voi sapete che cosa è successo, che ci ha costretto, poi, a questi ritardi!

Al momento la procedura prevedeva che si partisse da una fotografia della situazione regionale, quella che è l'analisi di contesto, dall'analisi di contesto si iniziasse una valutazione su tutte le tematiche poste nell'analisi di contesto, quindi, venissero evidenziati i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità, le minacce che riguardano l'agricoltura campana, Agricoltura intesa non strettamente come attività agricola produttiva, ma come agricoltura nella nuova accezione, quindi, un'agricoltura al servizio del territorio, sia per la salvaguardia del territorio che per la conservazione delle popolazioni rurali nei loro territori, per evitare lo spopolamento dei territori rurali, e quindi contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. Si è fatta l'analisi swot, dall'analisi swot che è stata messa in consultazione sono stati elaborati i fabbisogni, poi i fabbisogni sono stati messi in consultazione; inizialmente i fabbisogni erano circa cinquanta che sono stati ridotti a 35, non perché sono stati fatti grossi tagli sui fabbisogni, ma perché si è tenuto presente delle indicazioni pervenute dal Tavolo del partenariato che suggeriva di accorpare alcune tematiche per avere un quadro più sintetico e complessivo, cosa che abbiamo fatto e siamo passati alla seconda fase che era quella di individuare le strategie dai fabbisogni e, quindi, come le strategie utilizzano le misure che, poi, sono gli strumenti che abbiamo per intervenire, che ci vengono date dal Regolamento, quindi, le misure come intervengono per soddisfare i fabbisogni e migliorare la situazione della Regione Campania, i risultati di questa programmazione si possono facilmente correlare all'analisi di

contesto e vedere, effettivamente, questi fondi comunitari come hanno contribuito a migliorare la situazione della Regione Campania.

Abbiamo attivato la valutazione *ex ante* che è in itinere ed è stata affidata al nucleo di valutazione, abbiamo attivato la Vas che è prevista, siamo nella fase di *scooping* in questo momento e anche questa fase dovrà far parte del documento complessivo. Questo quindi è il percorso che abbiamo attuato.

Abbiamo anche fatto una proposta di allocazione finanziaria, abbiamo un budget paragonabile a quello della scorsa programmazione, circa 1.800 milioni di euro, di questo budget c'è una prima proposta in consultazione che è stato distribuito tra le varie sottomisure, faccio un passo indietro, perché il Regolamento prevede che ci siano 6 obiettivi prioritari, di questi 6 obiettivi il primo che riguarda l'informazione e la conoscenza è un obiettivo trasversale, quindi, viene utilizzato da tutti gli altri obiettivi, mentre gli altri 5 si riferiscono ad aspetti specifici, quindi, abbiamo l'obiettivo 2 e 3 che riguardano la competitività, le filiere, quindi l'agricoltura intesa come fonte di reddito stretto, sia come reddito dell'agricoltura, che come diversificazione del reddito. Poi abbiamo gli obiettivi 4 e 5, che sono gli obiettivi climatici ed ambientali; essi si occupano di tutti gli aspetti e le implicazioni che ha l'agricoltura, sia le implicazioni in termini positivi, ma anche per mitigare gli effetti negativi, uno tra tutti sono gli affluenti zootecnici, quindi, questo è compito delle priorità degli obiettivi 4 e 5.

Infine c'è la priorità dell'obiettivo 6, che è la cooperazione della programmazione dal basso, quella che include i Gal, la programmazione che viene dal territorio e che il territorio stesso promuove.

Queste sei priorità sono suddivise in focus di area, perché ogni priorità è declinata in una focus di area e sono 36 focus di area, che a loro volta afferiscono a diverse misure.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.54

IX Legislatura

08 luglio 2014

Le misure che abbiamo ritenuto di attivare con questo PSR sono 18, a parte 2 – 3 misure che non erano congeniali, una misura addirittura non riguardava la Campania ma la Croazia, le altre misure, complessivamente interessano, almeno per degli aspetti, la nostra agricoltura, quindi, volevamo cogliere tutte le opportunità possibili.

Ci siamo soffermati a livello di sottomisura, per vedere, poi, se c'erano delle sottomisure che non andavano attivate, in particolare, non abbiamo attivato due sottomisure, adesso non ricordo il numero, perché sono tutte siglate con dei numeri, ancora non ho memorizzato tutto.

L'obiettivo non è tanto di mantenere una frammentazione, ma di cercare, in qualche modo, di avviare o cedere l'azienda in maniera tale che possa essere accorpata in qualche modo.

C'è la necessità di favorire il ricambio generazionale, ma in una forma che vada verso l'aggregazione e non verso il persistere di una debolezza.

Le sottomisure 77 e 82 risultano interessanti dall'analisi dei fabbisogni, una sottomisura riguarda la riconversione di fabbricati rurali per allocare nuove imprese agricole, ma mal si sposava con la nostra realtà, un'altra sottomisura voleva favorire la riconversione dei suoli agricoli in boschi e foreste, noi favoriamo poi il mantenimento delle foreste, ma non sul suolo agricolo.

Questo è tutto il percorso che è stato fatto in maniera sintetica, con la presentazione di un *power point* che ho fatto ieri sera al Pes, dove sono indicate le linee di indirizzo strategico per lo sviluppo rurale, quindi, occorre stimolare la competitività del settore agroalimentare e forestale, garantire la gestione delle risorse e realizzare lo sviluppo territoriale equilibrato.

Poi ci sono le priorità possibili che avevamo sviluppato, a parte la priorità 1, 2 e 3, con le strategie regionali, siamo intervenuti sulla riduzione dei costi, sul come favorire le forme di riconversione produttiva verso i comparti *no*

food in aree caratterizzate da problemi di natura ambientale, c'è segnato tutto! Ci sono delle tabelle, nella prima colonna c'è l'analisi *swot*, da quest'analisi come si è raggiunto il fabbisogno, qual è la descrizione del fabbisogno che, poi, è declinata sul sito nella Regione, qual è la focus di area, quel sottoinsieme della priorità che quel fabbisogno va ad incrociare e quali sono gli obiettivi trasversali che vengono attivati da quel fabbisogno. Ci sono anche diverse tabelle che la Comunità Europea ci ha chiesto.

Siamo andati ad individuare priorità per priorità, sulla base dei fabbisogni, quali sono misure e sottomisure che riteniamo di attivare.

C'è l'elenco delle sottomisure, ci sono quelle trasversali e c'è anche un'allocatione delle risorse.

È una prima bozza in consultazione, però è indicativa, nel senso che abbiamo tenuto conto di quelli che erano i titoli regolamentari sia dei massimali che potevamo dare, ma anche perché tutte queste misure, poi, vanno ad incanalarsi negli indicatori di misura che sono specifici, questi indicatori di misura dicono: "Voi dite che c'è bisogno di fare gli agriturismi? Quanti ne avete? 400! Quanti pensate di farne con queste misure? 10! Vediamo questi altri 10 con quali risorse li farete!"; dobbiamo quindi fare calcoli di più o meno quanto serve per attivarli.

Abbiamo tenuto presente di quello che la Comunità Europea chiama le "lezioni del passato".

I colleghi stanno lavorando tantissimo. Dobbiamo farcela per il 22 luglio!

Abbiamo un problema con la valutazione ambientale strategica, i tempi sono stati molto brevi, c'è stato un problema di competenze.

Consigliere regionale PICA (PD) : Vi ringrazio per averci dato l'opportunità di questa convocazione che ci consente un continuo confronto con la struttura dell'Assessorato in vista della scadenza che è stata riportata al 22 prossimo venturo. Conosco bene la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

Resoconto Integrato n.54

IX Legislatura

08 luglio 2014

professionalità e capacità del dottor Danise, avendo collaborato con lui negli anni passati, quando ha diretto ottimamente l'ufficio di Salerno, avevo preparato degli appunti, confesso di avere una visione parziale che è limitata a quella che è la realtà salernitana, quindi, siccome mi continuano a pervenire una serie di quesiti che riguardano, più che altro, la chiusura della fase precedente, per evitare il ripetersi di errori o inconvenienti, mi sono permesso di sintetizzare un appunto scritto che lascerò alla Commissione e al dottore Danise che, sostanzialmente riguarda le delucidazioni sulle istanze di finanziamento al 18 settembre 2013, poi c'è il problema delle graduatorie, le pratiche presentate successivamente al 2013 e anche se mi sembra di aver capito diversamente, se anche nel 2014 – 2020 andremo ad inserire, in alcune misure destinate prettamente all'agricoltura, anche settori paralleli, come la difesa suolo, la sistemazione idraulica, poi, ovviamente, la mia visione è una visione un po' di parte.

La Provincia di Salerno ha una percentuale di produzione agricola abbastanza alta in tutto il contesto della Campania, quindi, se è possibile, anche quando si fanno i punteggi, occorre tener conto di queste peculiarità, potrebbe essere un fatto positivo. Ringrazio di nuovo il dottor Danise per essere intervenuto all'audizione ed aver dato il necessario contributo.

PRESIDENTE : Credo che come primo approccio abbiamo avuto un quadro generale grazie al dottor Danise, dirigente staff Agricoltura, ed ai consiglieri regionali presenti, perché abbiamo sentito la necessità che il Consiglio regionale venisse informato, così, in qualche modo si può stendere un'interrelazione, un legame con la Giunta regionale, e credo che questo sia molto importante per la nostra funzione.

Vi ringrazio e ci rivedremo agli inizi di settembre per un ulteriore incontro di approfondimento

sulle tematiche della nuova programmazione comunitaria in materia di agricoltura 2014/2020.

I lavori terminano alle ore 11:50